

Direzione: SERVIZIO COMUNICAZIONE, SUPPORTO ORGANISMI DI GARANZIA E CONSULTAZIONE

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A01119 del 29/12/2025

Proposta n. 2713 del 16/12/2025

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Servizio di monitoraggio dei casi di violenza, abuso e maltrattamento ai danni di minorenni presenti sul territorio regionale. Avvio di una collaborazione istituzionale con la Libera Università Maria Ss. Assunta - LUMSA. Conferma impegno di spesa.

Proponente:

Estensore

BONI MATTEO

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento

BONI MATTEO

_____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area

Direttore

G.P. TOMASELLO

_____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento

Responsabile dell' Area Ragioneria

VENANZI GIORGIO

_____ *firma digitale* _____

Responsabile Finanziario

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 2713 del 16/12/2025

Annotazioni Contabili (con firma digitale)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	I	U0000U0C015	2025		5.000,00	01.03 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	--	----------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

Libera Università Maria SS. Assunta ħ LUMSA

Tipo mov. : IMPEGNO PERFETTO

Prenotazione collegata: NO DL 36 - 282/2025

2)	I	U0000U0C015	2026		5.000,00	01.03 1.03.02.11.999
----	---	-------------	------	--	----------	----------------------

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

Libera Università Maria SS. Assunta ħ LUMSA

Tipo mov. : IMPEGNO PERFETTO

Prenotazione collegata: NO DL 36 - 85/2026

3)	Q	U0000U0C015	2025/282		-5.000,00	01.03 1.03.02.11.000
----	---	-------------	----------	--	-----------	----------------------

Prestazioni professionali e specialistiche

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : GENERA IMPEGNO PERFETTO

4)	Q	U0000U0C015	2026/85		-5.000,00	01.03 1.03.02.11.000
----	---	-------------	---------	--	-----------	----------------------

Prestazioni professionali e specialistiche

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : GENERA IMPEGNO PERFETTO

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 2713 del 16/12/2025

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Servizio di monitoraggio dei casi di violenza, abuso e maltrattamento ai danni di minorenni presenti sul territorio regionale. Avvio di una collaborazione istituzionale con la Libera Università Maria Ss. Assunta - LUMSA. Conferma impegno di spesa.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Servizio di monitoraggio dei casi di violenza, abuso e maltrattamento ai danni di minorenni presenti sul territorio regionale. Avvio di una collaborazione istituzionale con la Libera Università Maria Ss. Assunta - LUMSA. Conferma impegno di spesa.	01/03	1.03.02.11.999	U0000U0C015

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno		Liquidazione	
	Importo (€)		Mese	Importo (€)
2025	5.000,00		Dicembre	5.000,00
			Totale	5.000,00

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		Servizio di monitoraggio dei casi di violenza, abuso e maltrattamento ai danni di minorenni presenti sul territorio regionale. Avvio di una collaborazione istituzionale con la Libera Università Maria Ss. Assunta - LUMSA. Conferma impegno di spesa.	01/03	1.03.02.11.999	U0000U0C015

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno		Liquidazione	
	Importo (€)		Mese	Importo (€)
2026	5.000,00		Dicembre	5.000,00
			Totale	5.000,00

Oggetto: *Servizio di monitoraggio dei casi di violenza, abuso e maltrattamento ai danni di minorenni presenti sul territorio regionale. Avvio di una collaborazione istituzionale con la Libera Università Maria Ss. Assunta – LUMSA. Conferma impegno di spesa.*

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 6, 7, 24 e 53;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138.) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 4 settembre 2025, U00211 (“Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione”);

VISTA la disposizione di servizio B00043 del 01 ottobre 2025 (“Disposizione transitoria nelle more dell'istituzione delle nuove aree”);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 giugno 2025, n. D00004 (“Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello. Conferimento, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della l.r. 6/2002 e successive modifiche, dell'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale del Lazio”);

PRESO ATTO che la Direzione del Servizio “Comunicazione, Supporto organismi di garanzia e consultazione” risulta vacante;

RITENUTO necessario dover assicurare la continuità dell'azione amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 28 ottobre 2025, n. D00006, con cui, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 17 settembre 2025, n. U00233, alla dott.ssa Erminia Ferrara è stato conferito l'incarico di dirigente della “Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e

dell'adolescenza" (di seguito, *breviter*, "struttura amministrativa di supporto"), istituita nell'ambito del servizio "Comunicazione, Supporto organismi di garanzia e consultazione";

VISTA la determinazione 24 marzo 2022, n. A00317 con cui al dott. Matteo Boni è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa connessa alla sezione denominata "Coordinamento delle attività amministrative di competenza della struttura", istituita nell'ambito della "Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte alle misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza" (di seguito, *breviter*, "struttura amministrativa di supporto"), del servizio "Coordinamento organismi di controllo e garanzia" attualmente servizio "Organismi di controllo e garanzia";

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2002, n. 38 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione consiliare 4 agosto 2021, n. 12, con cui la dott.ssa Monica Sansoni è stata eletta Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio (di seguito: "Garante regionale"), regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della l.r. 38/2002;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57 (Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa) e successive modifiche;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e, in particolare, gli articoli 4, paragrafo 1, numeri 1), 2), 4), 7), 9) e 12), 29 e 32, paragrafo 4;

VISTO, in particolare, della l. 241/1990 e successive modifiche l'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) a termini del quale "*... le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*" (co. 1);

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) e successive modificazioni, in particolare, l'articolo 7, comma 4, a tenore del quale la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo stesso "*... quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

- a) *interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*

- b) *garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
- c) *determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
- d) *le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;*

VISTO il decreto 4 dicembre 2025, n. 5 (Avvio della procedura per l'attivazione di un servizio di monitoraggio e orientamento per minori vittime o a rischio di violenza), con cui la Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lazio:

- richiama, tra le funzioni istituzionali di competenza, la promozione di azioni coordinate di accoglienza, ascolto e orientamento a favore dei minori vittime o a rischio di violenza, assicurando supporto informativo e indirizzo verso le reti territoriali competenti;
- evidenzia la necessità di attivare un servizio di accoglienza integrato con lo sportello, in grado di garantire una presa in carico non sostitutiva dei servizi socio-sanitari e giudiziari, ma di primo ascolto, informazione e orientamento;
- sottolinea la coerenza dell'iniziativa con l'impegno della Garante nella promozione e nel consolidamento della rete regionale dei centri antiviolenza per minori, quale modello di intervento coordinato e multidisciplinare;
- individua, per la realizzazione delle attività, l'opportunità di avvalersi della collaborazione istituzionale con l'Università LUMSA – Libera Università Maria SS. Assunta, dotata di comprovate competenze nei settori psico-pedagogici, educativi e sociali;
- formula al Servizio “Comunicazione, Supporto organismi di garanzia e consultazione” e al Dirigente della Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza l'indirizzo di avviare la procedura finalizzata alla definizione di un accordo di collaborazione con la predetta Università;

CONSIDERATO che:

- l'indirizzo espresso dalla Garante regionale con il decreto 4 dicembre 2025, n. 5 può essere attuato attraverso un accordo di collaborazione tra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, al fine di disciplinare in modo coordinato e complementare le attività di monitoraggio e orientamento per minori vittime o a rischio di violenza;
- l'Università LUMSA – Libera Università Maria SS. Assunta, in quanto università non statale legalmente riconosciuta ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341, esercita funzioni di didattica, ricerca e terza missione di interesse pubblico, ed è legittimata a concludere accordi di cooperazione istituzionale con soggetti pubblici per fini di interesse generale, in assenza di finalità commerciali o sinallagmatiche;
- l'Università LUMSA dispone di competenze scientifiche e operative multidisciplinari (giuridiche, pedagogiche, psicologiche e sociali) coerenti con gli obiettivi del servizio di monitoraggio, ed è in grado di garantire il supporto tecnico necessario per la raccolta, analisi

e valutazione dei casi e delle segnalazioni relativi a situazioni di violenza o rischio di devianza minorile;

- l’attivazione di tale collaborazione rientra tra le forme di cooperazione istituzionale previste dall’articolo 7, comma 4, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e non rientra pertanto nell’ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, in quanto:
 - persegue un interesse pubblico effettivamente comune alle Parti, rispondente alle rispettive e ancorché diversificate finalità istituzionali;
 - si fonda su una partecipazione effettiva di entrambe le Parti allo svolgimento delle attività funzionali all’obiettivo condiviso;
 - implica una divisione di compiti e responsabilità senza rapporto sinallagmatico tra prestazioni, prevedendo esclusivamente un ristoro economico delle spese sostenute;
 - non interferisce con la disciplina in materia di contratti pubblici e libera concorrenza, conformemente ai principi interpretativi consolidati;

CONSIDERATO la nota CRL. RU. 0028782. U del 10 dicembre 2025, con cui la Struttura amministrativa di supporto ha trasmesso all’Università LUMSA la richiesta di manifestare la disponibilità ad aderire all’accordo di collaborazione, allegando lo schema di accordo (Allegato A) approvato con il decreto n. 5/2025 e indicando l’importo massimo di € 10.000,00 (diecimila/00) euro, esente IVA, quale ristoro complessivo per le attività di monitoraggio e orientamento da svolgersi nel periodo di dodici mesi;

CONSIDERATO la successiva nota dell’Università LUMSA, acquisita al prot. CRL. RU. 0029097. E del 12 dicembre 2025, con la quale l’Ateneo ha espresso la propria disponibilità ad aderire allo schema di accordo e a collaborare alla realizzazione del servizio, condividendo gli obiettivi e i contenuti dell’iniziativa, con riserva di definire in un momento successivo, congiuntamente all’Amministrazione, le specifiche modalità operative e finanziarie di attuazione dell’accordo, anche mediante appositi atti integrativi;

RITENUTO necessario rinviare la formale sottoscrizione dell’accordo alla conclusione del confronto tecnico tra le Parti, volto a definire in dettaglio le modalità esecutive, la calendarizzazione delle attività e l’assetto operativo del tavolo di coordinamento, anche in considerazione della necessità di acquisire dalla LUMSA specificazioni tecniche e documentali propedeutiche alla corretta attuazione del servizio;

ACCERTATA conseguentemente l’esistenza di un interesse pubblico concreto e attuale a procedere con l’acquisizione di tale servizio;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTA la deliberazione consiliare 6 ottobre 2021, n. 17 (Regolamento di contabilità del Consiglio

regionale del Lazio);

VISTA la deliberazione consiliare 21 dicembre 2024, n. 16 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2025-2027);

VISTA la deliberazione consiliare 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 15 gennaio 2025, n. U00003 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 15 gennaio 2025, n. U00004 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2025-2027. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

CONSIDERATO che agli importi da versare all'università, quale ristoro delle spese sostenute per l'erogazione del Servizio nei 3 (tre) di durata del rispettivo accordo, non trova applicazione l'imposta sul valore aggiunto (IVA) in quanto relativi a un rapporto di natura esclusivamente pubblicistica e rientranti, dunque, nella fattispecie di cui all'articolo 143 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi) e successive modifiche, secondo cui per gli enti non commerciali di cui alla lettera c), del comma 1, dell'articolo 73 del decreto stesso (tra i quali gli enti pubblici che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale):

- “... non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'articolo 2195 del Codice civile rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione” (co. 1);
- non concorrono in ogni caso alla formazione del reddito degli enti non commerciali “... i contributi corrisposti da Amministrazioni pubbliche ai predetti enti per lo svolgimento convenzionato ... di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti stessi” (co. 3, lett. b));

VISTA la determinazione 4 marzo 2025, n. A00187 (Assegnazione risorse agli Organismi di controllo e garanzia. Prenotazioni di spesa sul capitolo U0000U0C015 - U.1.03.02.11.999 (Prestazioni professionali e specialistiche - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - Servizio COA) con cui, con riferimento al capitolo di spesa U0000U0C015 - U.1.03.02.11.999 del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, si provvede a prenotare, per le esigenze del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, a favore di “creditori diversi” le somme così suddivise:

- per l’esercizio finanziario 2025 la somma di 89.500,00 (ottantanovemilacinquecento/zerozero) euro;
- per l’esercizio finanziario 2026 la somma di 74.000,00 (settantaquattromila/zerozero) euro;
- per l’esercizio finanziario 2027 la somma di 80.000,00 (ottantamila/zerozero) euro;

RITENUTO pertanto di confermare gli impegni di spesa per un importo complessivo di 10.000,00 (diecimila/zerozero) euro, per i dodici mesi di durata del servizio in parola, a valere sul capitolo U0000U0C015 - U.1.03.02.11.999 (Prestazioni professionali e specialistiche - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - Servizio COA) del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli esercizi 2025-2026, secondo l’articolazione temporale di seguito riportata:

- conferma d’impegno di 5.000,00 (cinquemila/zerozero) euro per l’esercizio 2025 (prenotazione d’impegno di spesa n. 282/2025);
- conferma d’impegno di 5.000,00 (cinquemila/zerozero) euro per l’esercizio 2026 (prenotazione d’impegno di spesa n. 85/2026);

CONSIDERATO che alla copertura finanziaria degli importi indicati nel paragrafo precedente si provvede mediante lo stanziamento di cui al capitolo U0000U0C015 - U.1.03.02.11.999 (Prestazioni professionali e specialistiche - Servizio COA) del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli esercizi 2025-2026, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 23, comma 1, ai sensi del quale *“Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano ogni sei mesi, in distinte partizioni della sezione “Amministrazione trasparente”, gli elenchi dei provvedimenti adottati ... dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di:*

omissis

d) accordi stipulati dall’amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.”;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

1. di disporre l’avvio di una collaborazione istituzionale, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Garante dell’infanzia e dell’adolescenza della Regione Lazio e la Libera Università Maria SS. Assunta – LUMSA, finalizzata alla realizzazione di attività di monitoraggio, analisi e rilevazione strutturata dei casi di violenza, abuso e maltrattamento ai danni di minorenni presenti sul territorio regionale;

2. di demandare a successivo atto la definizione e la sottoscrizione dell’accordo di collaborazione istituzionale con la Libera Università Maria SS. Assunta – LUMSA, volto a disciplinare le modalità operative di attuazione delle attività di cui al punto 1, nonché gli eventuali profili relativi al trattamento dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente;

3. di confermare, in favore della Libera Università Maria SS. Assunta – LUMSA, con sede legale in, Via della Traspontina n. 21, ROMA – 00193 - C.F. 02635620582 – P. IVA 01091891000, la conferma d’impegno di spesa pari a complessivi 10.000,00 (diecimila/zerozero) euro, per i dodici mesi di durata del servizio in parola, a valere sul capitolo U0000U0C015 - U.1.03.02.11.999 (Prestazioni professionali e specialistiche - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - Servizio COA) del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli esercizi 2025-2026, secondo l’articolazione temporale di seguito riportata:

- conferma d’impegno di 5.000,00 (cinquemila/zerozero) euro per l’esercizio 2025 (prenotazione d’impegno di spesa n. 282/2025);
- conferma d’impegno di 5.000,00 (cinquemila/zerozero) euro per l’esercizio 2026 (prenotazione d’impegno di spesa n. 85/2026);

4. di demandare alla “Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell’infanzia e dell’adolescenza” ogni adempimento successivo e consequenziale alla presente determinazione.

Per il direttore
Il Segretario generale
Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Copia